

L'IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Canto Corrette della Posta

Canto Corrette della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il ministro Nasi dinanzi all'Alta Corte

LA SECONDA SEDUTA

Interrogatorio di Nasi

La seduta è aperta alle ore 14.10. Il presidente on. Canonico, dà principio all'interrogatorio: — Ho il dovere di interrogare l'on. Nasi sui singoli capi di imputazione. Lo invito a spiegare come procedevano i pagamenti sulle spese di viaggio. Nasi. Sulle anticipazioni dell'economista si faceva un conto fatto dal segretario d'accordo con me, sugli elementi delle spese vive. Io vistavo le note. Io davvo gli elementi delle spese da me fatte, altre spese erano fatte dal segretario, altre da persone del seguito. Ma non bisogna formalizzare sulle note che erano formulate contabili. Il segretario si incaricava di passare le note all'economista che rimborsava le differenze o rimaneva creditore. Lombardo a richiesta del presidente, risponde che non ne sa nulla e che quindi non può dare spiegazioni sull'accusa che si fa a Nasi di aver ecceduto nei conti delle spese incontrate in viaggio. Il presidente fa quindi al Nasi domande particolarizzate sui singoli viaggi. Alla domanda: perché furono raddoppiate le spese dal Congresso Geografico del 1901 — Nasi risponde che dovette incontrare gravi spese per sussidi ed altro. — E il viaggio a Padova o Venezia? 560 lire per alloggio e vitto per poche ore, sono davvero troppe se si considera che i professori di Padova offrono al Nasi un banchetto. Nasi risponde che ora ammalato e che aveva con se il medico ed altre persone. Si passa quindi alla villeggiatura della famiglia Nasi, le cui spese furono figurate in quelle ministeriali. Nasi risponde che si tratta invece di spese incontrate in una trentina di viaggi ministeriali; così nega che il viaggio di Firenze sia privato. Il viaggio di Napoli, se è costato molto, ciò si deve alla beneficenza da lui fatta. Così si dica poi viaggio a Palermo e per tutti gli altri viaggi. Dopo il consueto riposo, si passa agli altri viaggi a Milano, a Venezia, a Frascati, in Piemonte, sui quali il Nasi dà analoghe spiegazioni. Passando agli oggetti da lui acquistati, secondo l'accusa per uso familiare, dalla Ditta Gino e Ratti figurate nelle spese ministeriali, Nasi afferma di averli acquistati per doni e premi. Così pure per quello che riguarda gli oggetti acquistati dalla ditta Ditmar e presso altra ditta. Si rinvia quindi il dibattimento a domani.

Un alto prelato modernista

La *Frankfurter Zeitung* pubblica una lunga corrispondenza sul cardinale Fischer arcivescovo di Colonia, che è in Germania il più accanito avversario del modernismo. L'arcivescovo di Colonia, scrive l'autorevole giornale di Francoforte, ha proibito nella sua diocesi i bagni in tutti i conventi o in tutte le comunità religiose e li ha proibiti anche alle monache che curano gli ammalati negli ospedali. Così ha pure interdetto ai coristi e preti secolari di tenere nelle loro case delle vasche da bagno. Nei conventi di donne una volta dove separare durante le funzioni religiose l'altare dai banchi dove si trovano la suora affinché la vista del prete che sta celebrando non le induca alla tentazione. Il Fischer professa idee non meno originali per ciò che concerne le questioni sociali. Secondo lui, gli operai sono dei piccoli esseri i quali per la saggezza della provvidenza devono condurre una vita di povertà, di bassezza, di privazioni o di lavoro umiliante. Tutto ciò però non impedisce il cardinale Fischer di passarsi una lussuosa pensione.

Dall'indole della proibizione si intuisce che quell'Eminenza, fra gli infiniti santi e beati di cui è infornato il calendario ecclesiastico, ha una speciale predilezione per il Labro di... non pulita memoria. Ma per raccomandare con tanta autorità l'astinenza dal bagno bisogna che da lungo tempo abbia fatta la prova su se stesso. Figuriamoci! Fortuna che arcivescovo di Colonia o che quindi potrà avere un ribasso sull'acqua omonima.

Così pure deve avere avuto la prova della fragilità delle povere monache per imporre loro la clausura dentro la clausura: la ferribile clausura che lo isola dal mondo. Ora le poverette non potranno nemmeno veder il prete celebrante il divino mistero, l'unica

consolazione che, in tanta asinenza, era loro rimasta. Non sappiamo però quanto i preti celebranti saranno grati al loro superiore, dell'idea pratica e geniale del provvido tenzolo.

In quanto ai piccoli esseri, come chiama graziosamente gli operai, egli non pensa che essi hanno avuto appunto da Dio l'intelligenza per elevarsi, e non per restare sempre nella stessa misera condizione: non pensa che, il volerli condannati ad una vita di miserie e di stenti, è lo stesso che punirli di colpa non commessa: non pensa che la prima estrinsecazione dell'intelligenza è il ragionamento, e che perciò ragionato e facendo il paragone fra un opulento prelato, disattento a tutti, gonfio di ricchezze, e loro, che si scannano per vivere e far vivere, devono necessariamente concludere che la giustizia non è uguale per tutti non solo in questo mondo, ma anche nell'altro in superno.

Ah, finalmente, quando ad una diocesi importante è preposto un pastore di tal genere sono logiche e legittime tutte le ribellioni di laici e di... candidati o si ha la riprova che la chiesa è inetta al governo degli spiriti superiori, e altissima invece al dominio di plebi ignoranti e superstiziose.

Per la coltivazione del cotone nell'Eritrea

A Massaua si è costituito il sindacato italiano per la coltivazione del cotone sulla costa orientale africana. 15 bianchi e 55 indigeni lasciarono Aden e partirono per la costa orientale a tal uopo.

CRONACA PROVINCIALE

S. Giorgio Nogaro

Condotta medica libera

5. (Veritas) — Nella tornata del 11 ottobre u. s. il nostro Consiglio Comunale, dopo lunga discussione, deliberando il nuovo capitolo della condotta, stabilì, con voti favorevoli nove, contrari cinque e due astenuti, di limitare la cura gratuita ai soli poveri. Tale innovazione, conforme al concetto moderno e all'osservanza della legge, ha sollevato in paese, specialmente nella classe degli agricoltori-benestanti, le generali proteste.

Questi signori benestanti, malgrado da pochi anni a questa parte abbiano raddoppiate le loro rendite e raddoppiato pure il valore delle loro terre, intenderebbero di continuare nel comodo sistema di chiamare il medico, magari senza reale bisogno, quante volte in un giorno loro aggrada senza mai metter mano alla borsa, vendendo così insufficiente l'opera di un solo medico e creando a questi una posizione intollerabile.

E' ora che costui uno stato di cose dannoso al servizio sanitario e alla stessa dignità del medico, o che anche S. Giorgio, che si affeggia a paese civile, camioni di pari passo coi paesi più evoluti, anziché ritardarsi per via a subire il confronto dei comuni inferiori, ai quali soli è ormai permesso la condotta medica per la generalità degli abitanti.

Il compenso al medico per la cura degli abitanti è calcolato di regola ad una lira per abitante. Non sarà dunque la rovina per una famiglia benestante, sia pure numerosa, se dovrà corrispondere al medico 20 o 30 lire all'anno a seconda che essa sia composta di 20 o 30 persone.

Pagato pure il parroco, — qualunque non siate obbligati, — e il capellano per la cura dell'anima e non volete pagare il medico per la cura del corpo? In ogni modo il medico deve esser pagato o che lo paghi direttamente il Comune per tutti o che sia pagato dalle singole famiglie e la cosa medesima. Con la differenza che in quest'ultimo caso è pagato all'occorrenza e quindi chiamato con più riguardo, oppure a mezzo di preventivo accordo con facoltà però al medico, quando si pretendesse abusare dell'opera sua oltre bisogno e convenienza, di disdire l'accordo per esigere il compenso a tariffa.

Questo per quanto si addice alla onestà e regolarità dell'assistenza medica.

Nei riguardi della condotta per la generalità degli abitanti è necessario esaminare un'altra questione, quella finanziaria.

Nel nostro caso, a condotta libera, ammesso il compenso al medico nella misura di regola di L. 2 ogni povero

Il senatore Tajani prosciolto dall'imputazione

Ieri la Commissione d'istruttoria del Senato su relazione del Presidente senatore Cardona, anche in seguito all'interrogatorio richiesto e subito dalla signorina Eva Barbaro-Corvaro e sulle requisitorie condotte dal Procuratore Generale ha prosciolto per inesistenza di reato il senatore Tajani dall'imputazione ascrittagli.

Il Tajani era assistito dagli avvocati Aguglia e Gregoraci.

Brentari si appella ai proibiviri e vuol essere interrogato

In seguito alle accuse ieri enunciate dall'on. Nasi al prof. Ottone Brentari di Milano questi ha deferito la questione al collegio dei proibiviri dell'Associazione dei giornalisti. I proibiviri si riuniscono questa sera.

La *Tribuna* dice che il Brentari, il cui nome fu fatto ieri dall'on. Nasi a proposito di un giornale scolastico da lui sussidiato, ha telegrafato al Presidente Canonico chiosando di essere interrogato dall'Alta Corte come testimone.

Le entrate postelegrafiche

Nello scorso mese di ottobre si è avuto un reddito superiore a quello del 1906 di lire 343,473.27 per le entrate postali e lire 141,109.21 per le entrate telegrafiche.

Il Re elargisce 100,000 lire

Il Re ha elargito la somma di lire centomila per i danneggiati dall'inondazione nell'Alta Italia.

Una donna morta a 104 anni

E' morta a Maled, dopo cinque giorni di forte indisposizione, la signora Lea Weiss, in età di 104 anni. Sino all'ultimo momento ella conservò perfetta serenità di mente e vista e udito normali.

Latisana

Per finire con l'Anonimo "Brise"

6. — Avvo sperato di non dover riprendere la penna in mano per voi, o signor Anonimo, ma avvo sperato invano. Ora voi mi vi costringete, però vi assicuro che questa è proprio l'ultima volta.

Volevo tacere perché il silenzio è più eloquente di ogni risposta, ma poi vi siete determinati a rispondere appunto per dimostrarmi tutt'altro che eloquente e per tentare di raspare la ragione divagando attorno a quella verità che vi brucia.

Di quelle poche parole che vi indurizza, ossia di quella *brada* (voi chiamate così ciò che vi riesce indigesto) avete voluto capire non poca cosa, anzi avete voluto capire, solo ciò che più vi tornava a comodo. Al vostro insipiente spirito io doveti rispondere collo scherzo, ma non tralasciai di smazzare il soffio della questione, anzi su quello mi intrattenni di più e, con tutto ciò, in ricordo di non aver fatto altro che rimetterci il ranno ed il sapone. Vi dissi che io non soppi mai nulla degli insulti, vi dissi che, in caso, io ero là per udire la querela degli insulti e, appurati i fatti, insegnare il galateo agli insultatori. Questo vi dissi, caro *Brise*, e questo vi dico ora, ma a voi non garba il mio ragionamento.

Amiate pure, andate fuori del sermone, divagate fin che volete, io non vi impeto, poiché conosco che voi siete impotente ad atterrarmi dall'alto e solido piedestallo della mia ragione. Sì, egregio anonimo, su questo punto ho avuto ed ho l'approvazione di molti vostri *contattisti* che sono stimati quanto voi, quantunque, ad da vicino non da lontano, odorino di sacrisia.

Nei miei paesi, se volete saperlo, si usano i modi civili, nel vero senso della parola, verso chiunque (sacerdoti compresi) e se, caso raro, taluno, o per ignoranza ed anche per mal animo, da quei modi si allontanava, gli interessati conoscono (perché più civili di voi) le vie per mettere a posto i perturbatori.

La vostra pubblica protesta, contro di noi tutti, poteva far subire una espulsione anche agli innocenti, a voi, egregio anonimo, avreste salutato il provvedimento con un sorriso di compiacenza. Per fortuna che il senso dei nostri principali non vi ha dato questa soddisfazione!

Ed ora, integerrimo *Brise*, depongo la penna per sempre; voi non so se farete altrettanto poiché avete tempo da perdere; comunque sia io sono sempre contento, anzi, se continuerete, io vi leggerò colle labbra atteggiate ad un sorriso di compassione pensando che quel povero *Brise* non ha voluto essere battuto e che voi ed i vostri amici (pubblico onesto e sereno) bramate sempre l'oscurità.

Baroni Marina

Venezia

Protesta

Il sig. Pico Giovanni ci scrive a nome di 50 capi famiglia per smettere la notizia data per l'altro *Paese*, circa la partenza del Parroco. Ma poiché la smentita è redatta in forma scorretta e villana, la cessiamo senz'altro.

ricorso di qua e di là per il Ponte; ha convocato i consiglieri provinciali; ha indetto adunanza di tutti i Sindaci di Distretto; ha gridato; ed ha anche avvertito quanti mostravano di dormirci sopra...

Finalmente la Provincia ha deciso; e sia lodato Dio. Lo loderemo però ancor più quando vedremo le batterie dei ferramenti del calcestruzzo ecc. sul posto. In fondo al cuore però abbiamo sempre la vecchia tenerezza che «sia più grato il sonno» che il fare.

In quanto allo sbocco della Santissima, la cosa sarà mandata avanti dalla Amministrazione stessa. C'è già il progetto bellissimo e studiatissimo dell'ing. Sulico, per una strada più diretta, più alta, sicura dalle insidie dei due *Quà* locali.

È vero che a questo disegno della strada di Corva ci sono delle opposizioni da parte di certi signori, che possiedono fondi, che dovranno essere occupati ed espropriati. Queste opposizioni sono anche, irrose, impegnose. Ma non dubitate, miei concittadini che saranno vinte. Basterà un po' di unione a mandare a quel paese i reazionari, che ci fan contro. Furono, invece, potenti fino a qualche anno fa.

Nessuno aveva il coraggio a stare loro di fronte, e avevano gran mano in Palazzo. Ora non ne hanno punto; e speriamo che non ne avranno più mai... Il bene pubblico sempre sopra i capricci e le comodità private!... I politici non devono sopraffare i morti!

Latisana

Per finire con l'Anonimo "Brise"

6. — Avvo sperato di non dover riprendere la penna in mano per voi, o signor Anonimo, ma avvo sperato invano. Ora voi mi vi costringete, però vi assicuro che questa è proprio l'ultima volta.

Volevo tacere perché il silenzio è più eloquente di ogni risposta, ma poi vi siete determinati a rispondere appunto per dimostrarmi tutt'altro che eloquente e per tentare di raspare la ragione divagando attorno a quella verità che vi brucia.

Di quelle poche parole che vi indurizza, ossia di quella *brada* (voi chiamate così ciò che vi riesce indigesto) avete voluto capire non poca cosa, anzi avete voluto capire, solo ciò che più vi tornava a comodo. Al vostro insipiente spirito io doveti rispondere collo scherzo, ma non tralasciai di smazzare il soffio della questione, anzi su quello mi intrattenni di più e, con tutto ciò, in ricordo di non aver fatto altro che rimetterci il ranno ed il sapone. Vi dissi che io non soppi mai nulla degli insulti, vi dissi che, in caso, io ero là per udire la querela degli insulti e, appurati i fatti, insegnare il galateo agli insultatori. Questo vi dissi, caro *Brise*, e questo vi dico ora, ma a voi non garba il mio ragionamento.

Amiate pure, andate fuori del sermone, divagate fin che volete, io non vi impeto, poiché conosco che voi siete impotente ad atterrarmi dall'alto e solido piedestallo della mia ragione. Sì, egregio anonimo, su questo punto ho avuto ed ho l'approvazione di molti vostri *contattisti* che sono stimati quanto voi, quantunque, ad da vicino non da lontano, odorino di sacrisia.

Nei miei paesi, se volete saperlo, si usano i modi civili, nel vero senso della parola, verso chiunque (sacerdoti compresi) e se, caso raro, taluno, o per ignoranza ed anche per mal animo, da quei modi si allontanava, gli interessati conoscono (perché più civili di voi) le vie per mettere a posto i perturbatori.

La vostra pubblica protesta, contro di noi tutti, poteva far subire una espulsione anche agli innocenti, a voi, egregio anonimo, avreste salutato il provvedimento con un sorriso di compiacenza. Per fortuna che il senso dei nostri principali non vi ha dato questa soddisfazione!

Ed ora, integerrimo *Brise*, depongo la penna per sempre; voi non so se farete altrettanto poiché avete tempo da perdere; comunque sia io sono sempre contento, anzi, se continuerete, io vi leggerò colle labbra atteggiate ad un sorriso di compassione pensando che quel povero *Brise* non ha voluto essere battuto e che voi ed i vostri amici (pubblico onesto e sereno) bramate sempre l'oscurità.

Baroni Marina

Venezia

Protesta

Il sig. Pico Giovanni ci scrive a nome di 50 capi famiglia per smettere la notizia data per l'altro *Paese*, circa la partenza del Parroco. Ma poiché la smentita è redatta in forma scorretta e villana, la cessiamo senz'altro.

CURIOSITÀ

Il giornale dei matrimoni

È una specialità berlinese? Od è pianta che fiorisce anche sotto altri cieli? Non so. Io almeno non la vidi in nessun'altra città. Ma questo so, che quel gran foglio di carta, quello «*Heirats-Zeitung*», quel «*Giornale dei matrimoni*» è una delle più caratteristiche manifestazioni della vita giornalistica berlinese: caratteristica per contenuto di quelle quattro o sei o otto grandi pagine, caratteristica altresì per modo onde quel giornale viene portato sul mercato.

Intanto esso è già il giornale che più viene gridato per le vie di Berlino. Il tedesco, metodico, regolato, abitudinario, preferisce essere abbonato al suo «organo personale». Fino all'anno scorso infatti non c'era a Berlino nessun chiosco, dove si vendessero giornali. Ed ora che ce ne sono, ora che sono anche aumentati i giornali con a tracolla la borsa piena di gazzette, l'acquirente è quasi sempre il forestiero o chi è uscito troppo presto di casa. Non si sente quindi il bisogno di sgombrare per la strada i mille strilloni che vi urtano e vi assordano. L'urto più si fa un'occasione, quando c'è un discorso di Guglielmo o di Hohenzollern. Allora anche per le strade di Berlino si sente vociferare: «*Il "Worwarts"* col discorso di Sua Maestà il Kaiser», oppure anche: «*Il "Worwarts"* con la fiera risposta di Bebel a Sua Maestà il Kaiser». Qualche altra volta si sente anche gridare il nome di qualche giornale che vive di scandali. Ma costate sono eccezioni.

L'unico giornale che venga regolarmente e costantemente gridato — non da strilloni che corrono, ma da giornali che stanno impalati al loro posto — è pur sempre la «*Heirats Zeitung*», il giornale dei matrimoni. A tutte le ore del giorno e della notte, su per le frequentatissime Friedrichsstrasse, quel nome vi perseguita ripetuto in cento toni, incessantemente, con petulanza, monito ai celibi, schiaro forse ai maritati. Passate solo ed il giornalaio, fatto così individualmente sensuale di matrimoni, ve lo offre con una certa indifferenza, con incuranza. Dice il giornale dei matrimoni: «come direbbe «*Gazzettino della birra*» o Rivista di medicina». Per lui è tutt'uno.

Ma passatogli davanti, al braccio di vostra moglie. Allora l'offerta si fa più insistente, la voce assume un tono più allegro, allora anche scherzevole, allora, a seconda dei linamenti della dolce nota, addirittura compassionevole. Che se poi la buona o la mala sorte vi condurrà davanti a lui al braccetto d'un'altra «signora», il cui stato civile egli subito riconosce, allora il giornale viene offerto con cortesia, con galanteria, e l'offerta è accompagnata da caldo esortazioni e da amorosi consigli, e la vostra dulcinea vi dà subito una dolce stretta al braccio, come se quel consigliere non richiesto avesse improvvisamente aperto il cuore alle più soavi speranze e le avesse mostrate in una lanterna magica tutte le delizie della vita coniugale.

Ma oltre agli strilloni, il «*Giornale dei matrimoni*» ha anche i suoi offerenti in cilindro ed in giacchetta bianca. E' questo uno dei tanti mezzi di cui si serve la moderna «reclame». I grandi giornali pagano — a quanto si dice — alcuni poveracci perché girino, in palancone e guanti bianchi, negli omnibus e nei tramvai a spiegare: ostentatamente quel tenzolo di carta. C'è a Berlino una impresa teatrale che paga giovanotti e signorine, affinché viaggino tutto il giorno nei tramvai e nella ferrovia metropolitana, e ad alta voce portino alle stelle il novissimo spettacolo di questo o quel tenore.

Così fa il «*Giornale dei matrimoni*». Siete in tramvia, siete in un caffè, in un elegantissimo salone d'albergo. Ad un tratto vedete entrare un signore in cilindro, in soprabito nero, di una eleganza inappuntabile. Se ne sta lì un poco serio e mediobondo. Poi, altrettanto seriamente, tira fuori di tasca la sua «*Heirats-Zeitung*», la spiega sino a seppellirvisi tutto dentro, e per lunga pezza s'immerge a finge d'immergersi nella lettura della seconda e della terza pagina, facendo brillare ai vostri occhi il grosso titolo del giornale.

E cosa vi sia sotto a quel titolo, gli ve lo potete immaginare. Brevi storie d'amore, che con poche parole vi conquinano e vi trascinano dilaniato a cercare una gonnella qualsiasi; annunci dorati, che vi promettono naturalmente tante veneti vestite di perle e di virtù.

Dicono anzi che in nessuna città del mondo si concludono, per mezzo del giornale, tanti matrimoni quanti a Berlino. Promette un giornale qualsiasi. Sono a decine le signore «graziose e vivaci e fedeli» ed i signori «ben si-

Assortimento Soprascarpe e Impermeabili Gommati - Tele cerate - Articoli gomma - Tele gommata - Lineakam - Pagamenti - AGNOLI e DIANA, Via Paolo Sarpi, 18

tuati e fedeli (essi pure!) che cercano una compagnia per la vita.

Ma la «Heirats-Zeitung» non parla d'altro. Il numero delle sue inserzioni ascende quindi a migliaia. E dopo aver pubblicato l'annuncio, il giornale fa anche da sensale. In le sue statistiche, la sua anagrafe, i suoi agenti, le sue agenzie sovraltuto; e a quanto si racconta l'azienda prospera che gli è un piacere.

X

Prospera, specie, in virtù dei numerosi clienti che a lei accorrono dalle cosiddette classi elevate.

«La signora von B., evangelica, non vecchia, snella e graziosa, 100.000 marchi subito, una rendita di 8000 marchi alla morte della zia, allevata in uno dei più aristocratici educandi della Svizzera, ecc. ecc.»

Questo modello è tra i più frequenti. Il non poi è di prammatica. Chi non lo possiede o non osa accamparlo, ha tra i suoi zii almeno un colonello. E sono ricche signorine che cercano il primo maschio che si presenti, e sono ufficiali e nobili che, per pagare i debiti, prendono moglie e danaro dove possono trovarlo. Il danaro infatti è sempre noie. Ed offerte di danaro e di mogli e di mariti ve non arrivano a centinaia, solo che vi proviate a scrivere ad uno di quegli indirizzi che trovate nel «Giornale dei matrimoni».

Talora poi, invece di cento offerte, cominciate a ricevere cento circolari di agenzie. Nulla di diverso però tra l'una e l'altra. L'una un po' aristocratica, l'altra un po' più a contatto col mondo finanziario, una terza in confidenziali rapporti coll'ufficialità; ma tutte identiche nel metodo e nello scopo. Numerosi scalfati con numerosissimi cassetti pieni di incartamenti e di album. I candidati e le candidate sono contraddistinti e chiamati per numero. Precisamente come i forzati. Ed un numero ricevete anche voi. Quando avete visto la fotografia e sentito decantare la qualità fisica, morale e finanziaria, allora vi si dice anche il nome. Non di rado accanto al nome della candidate — ah! qualche volta candidate eterne! — la lunga lista delle generalità finisce con le parole «la madre viva!», e certo il senso loro non è duro. Ma non di rado quelle agenzie conducono davanti al tribunale.

Oppure è il tribunale penale che vien chiamato a giudicare un sensale, che in realtà è un usurario della peggiore specie, e che si serviva appunto del «Giornale dei matrimoni», per accchiappar merletti nella sua rete. Ma non giovano le cause civili né le cause penali. «Die dummen werden nie alle», dicono i tedeschi. La pianta degli imbecilli non muore mai. E ciò è tanto vero che la tiratura del «Giornale dei matrimoni» è sempre in aumento.

E. S.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'assemblea dei lavoratori panettieri

La rottura delle trattative

Le trattative che nei trascorsi giorni erano intercorse fra la Commissione dei proprietari di forno e quella dei lavoratori fornai, tramontarono d'un tratto in seguito al voto dell'assemblea di sabato 3, e la questione che pareva quasi risolta ritorna sul tappeto e assume il carattere di una seria agitazione.

Ieri alle 10 nei locali della Camera del Lavoro seguì una numerosa assemblea di operai panettieri, sotto la presidenza del socio Carlo Sassano.

Aprita la discussione, il socio Silvio Savio fa presente ai convenuti i danni che deriveranno dal lavoro interrotto, sostiene che una delle salutari conseguenze che deve apportare il lavoro diurno è appunto l'abolizione del trasporto del pane a domicilio da parte degli addetti alla panificazione; fa presente quanto in riguardo avviene a Venezia, e che ultimamente venne stabilito dal Convegno di Padova.

Picco, della commissione, fa presente l'impossibilità, dato l'attuale stato di indisciplina della classe, di provvedere diversamente. Dice che pertanto la commissione non assendosi impegnata per nulla, resta sempre nelle facoltà dell'assemblea di ritornare sulle deliberazioni antecedenti.

La discussione si fa vivace e vi prendono parte i soci La Pietra, Sassano, Urbancic, Picco, Savio, Gemignani, Citaro e molti altri.

Infine prevale il concetto di indire per venerdì 10 corr. alle ore 9 ant. un'altra assemblea per concretare definitivamente il nuovo memorandum da presentarsi ai padroni.

I desiderata sarebbero i seguenti: 1. Lavoro a quintalato, in ragione di L. 5.50 al quintale di farina lavorata.

2. Limitazione degli apprendisti nei limiti stabiliti dalla Società di Miglioramento.

3. Diritto ad un giorno di riposo per settimana e per turno.

4. Abolizione del trasporto del pane

a domicilio da parte degli addetti alla panificazione.

V. Obbligo, da parte di ciascun proprietario, di rilasciare una cauzione in danaro per garantire il mantenimento dei patti contrattuali.

V. Il lavoro dovrà essere ininterrotto. Il memoriale fu approvato da tutti i presenti.

In seguito a ciò la commissione delegata rassegnò le dimissioni e l'assemblea stabilì di nominare una nuova commissione incaricata di riaprire le trattative con i proprietari fornai.

CAMERA DEL LAVORO

In queste sere si tennero parecchie sedute della Commissione Esecutiva.

Sappiamo che vari gruppi di lavoratori chiesero l'appoggio e l'aiuto della Camera del Lavoro per ottenere delle migliorie sugli stipendi, e sugli orari.

La Commissione Esecutiva, animata dalle più buone disposizioni, sta elaborando dei memoriali ed esprimendo delle pratiche per le richieste migliori.

E sarà bene tener presente che della C. E. fanno parte tutti operai autentici, i quali disinteressamento e amore prestano l'opera loro a vantaggio della classe operaia.

Non sono quindi, come ebbe ad accennare il *Giornale di Udine*, tre o 4 impiegati o stipendiati che prestano l'opera loro; negli operai vi è del buon senso e della ragionevolezza e la capacità sufficiente per raggiungerla da sé.

L'ingegnere capo del nostro Comune

Sappiamo che in seguito ad intelligence intercorse tra la Giunta ed i consiglieri municipali nella seduta di lunedì p. p. a roggero il nostro ufficio tecnico comunale è stato chiamato l'ing. Plinio Polverosi di Spezia.

E' preceduto da ottima fama.

Visite alle Gallerie e Musei di ufficiali e soldati

A proposito di un articolo riportato ieri sul nostro *Giornale* riguardante una deliberazione del Governo francese di provvedere alla coltura dell'esercito accompagnando le truppe a visitare i Musei, le Gallerie, i grandi stabilimenti industriali ecc. possiamo informare che da tempo così vien fatto in parecchie città d'Italia e che i soldati vengono accompagnati dagli Ufficiali alla visita dei Musei del Risorgimento.

Ciò la Società dei Reduci ha deciso da parecchio tempo anche per Udine specie dopo l'ingrandimento del nostro Museo patriottico ed attende la visita ufficiale della onr. Giunta Municipale per presentare il lavoro fatto ed esprimere ciò che urgeva di fare per dare al Museo quella impronta necessaria per il graduale sviluppo avvenire.

Corso teorico di stenografia

Martedì 12 corr. alle ore 8 o mezza pom. avranno principio le lezioni gratuite di stenografia presso il R. Istituto tecnico.

Queste lezioni si terranno nei giorni di martedì, giovedì o sabato di ogni settimana, e ne potranno profittare tutti coloro che muniti della licenza elementare avranno compiuto il 15° anno di età.

Le iscrizioni sono aperte fino da oggi presso la segreteria di detto Istituto nelle ore d'ufficio.

Per la scuola popolare

Nel prossimo numero del Bollettino Ufficiali del Ministero della pubblica istruzione saranno pubblicate le istruzioni alle autorità scolastiche ed ai maestri elementari per l'ordinamento didattico della scuola popolare. Si prevede così all'altipazione della riforma compiuta nell'istruzione elementare con la legge del 1904, venendo a scadere in quest'anno il triennio entro i quali i Comuni la cui popolazione supera i 4000 abitanti, hanno per la stessa legge, l'obbligo di istituire la 3.ª classe elementare.

Tale riforma ha un'importanza decisiva sull'avvenire dell'istruzione popolare nel nostro paese, poiché è da oggi che in forza di quella legge s'istituisce nei 1200 Comuni circa di maggiore popolazione, un istituto nuovo, destinato alle classi lavoratrici, o la cui efficacia è interamente riposta nell'intima corrispondenza della scuola con i bisogni delle varie popolazioni dei Comuni italiani, nel carattere reale degli insegnanti che debbono essenzialmente servire alla vita, ed essere, colta vita delle classi popolari, con le attività immediate, che questo sono chiamate ad esercitare, intimamente collegati.

Ordine dei sanitari

Il Consiglio Federale avverte che il boicottaggio sanitario del Comune di Valentano (Roma) è revocato in seguito a liquidazione del risarcimento dovuto al dottor Bracchi.

Nuovo giornale illustrato

Nella II quindicina il *Nuovo Giornale* pubblicherà un supplemento illustrato che sarà venduto in tutta Italia al prezzo di cinque centesimi.

La collaborazione del pubblico

Pro Agenti privati

In questo periodo di agitazioni molte sono state le classi di lavoratori che forti del loro diritto e perché organizzate, hanno in diversi modi chiesto ai loro padroni un miglioramento economico e l'hanno ottenuto. E difatti se ancora non possono dire di aver raggiunto il benessere desiderato, hanno però la soddisfazione di averlo ottenuto in parte e sperano in tempi migliori continuando in una forte e civile agitazione.

La classe di operai che rimane povera e negletta, che si trova nell'impossibilità di agitarsi, alla stregua dei propri padroni dai quali è in modo indecente sfruttata, è quella degli agenti privati, commessi di studio, di agenzie, scritture, come volete chiamarla.

Questa classe di operai, che comprendono persone colte ed intelligenti rimarrà, per la giusta spilorceria dei suoi padroni, la più povera di tutte; e ciò succederà perché questi signori padroni si sono accorti che i loro umili servitori si trovano nell'impossibilità di agitarsi e conseguentemente imporsi.

Fra loro non esiste contratto di prestazione d'opera; quando si rende vacante un posto, sono in venti affamati che concorrono, e l'infelice fortunato deve adattarsi ad accettare le condizioni del padrone dal quale in caso contrario si sente dire: Ve ne sono tanti che si sono offerti per meno!... Ed il povero *travel*, preso così pel collo, deve accettare.

Le condizioni poi bisogna sentirle, e tutte cantano la stessa antifona, senza vorgegnarsi sull'imporie ad un uomo, magari carico di famiglia, al quale in compenso si offrono 50 lire mensili.

Pare incredibile, ma i fatti sono veri: a Udine gli agenti di studio, di avvocati, notai, agenzie di assicurazione sono pagati dalle 15 alle 50 lire mensili, e si sta compiendo una statistica nominativa che verrà pubblicata fra breve, dalla quale per esempio emergerà che avvocati che guadagnano 15.000 lire annue e più pagano i loro agenti con lire 50 mensili; e questi poveri diavoli, in compenso, anche se vecchi, vengono classificati giovani di studi. Ecco il conforto.

Nelle altre agenzie poi vedrete giovani di oltre 20 anni, che prestano la loro opera con un orario di dieci ore al giorno, percepire dai 20 ai 45 franchi al mese. Hanno però l'obbligo di essere attivi, diligenti, onesti e laboriosi — altrimenti, via!

In queste categorie, quelli che raggiungono i cento franchi mensili, se non erro, credo sia uno, i novantaquattro e tutti gli altri meno o come sopra.

E non si venga, per giustificare, a parlare di capacità: quando un uomo si tiene, si ha l'obbligo di pagarlo quanto coscienza gli merita, ma si pensi che a qualunque persona che non lavori ma che si tenga semplicemente a disposizione si ha l'obbligo di pagarla almeno due lire al giorno. E perché dunque a questi lavoratori per quanto modesti, quando il cespizio dell'ufficio che servono è lucrosissimo, non vien loro somministrato almeno quel poco che basti per sbarcare il lunario?

E' dignitoso per il signor Principale, sapere che il suo unico compagno di lavoro fa fame e la scarpe rotte?

E come può pretendere onestà e diligenza?

Un vecchio strano

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi:

Società Barbieri - parrochieri. - Cargnoliati, Dal Negro Ploten, Fiorati Luigi, Ruzicani Guglielmo, Guzzi Romeo, Cicchi Alfrido, Graziosi, Francesco, Virgilio Moro, Ploti Bonaldo, Bianchi Romolo.

Cooperativa. - Balzoni Giovanni, Rastoni Basilio, Giannini Luigi, Bonina Renato, Forca Riccardo, Destalio Gino, Satta, Blasoni Armando, Luigi De Gasperi, Benita, R. G. L. Z. Volpi, Florio Nio, Nardi, Pota E, Roitoli E, Riccardo Filippo, Adriano Domenico, G. il Luigi Villani, Poletti Eziano, Ruzene Giovanni, F. G. De Luca T., Cassi Donato.

«Calle della Nave». - Paganati Davide, E. P. Vittorio Brindati, Al. P. Rosetti Giovanni, T. G. L. S., G. Treppo Pietro, Edoardo Battistola, Mohals Libero, Leona Giacomuzzi, B. Angeli, Augusto Picchi, Giuseppe Papa, Venuti Mauro, Tasso Antonio, Balzano Enrico, Tavan Giulio, Vergolini G. Jatta.

Cucina popolare. - L. Pigati, Arzoni I., Dal Negro, De Vitt Anna, Mazzolini, Caterina, Maria, Luigi Nicobelli.

Stabilimento serico Morali. - Lorenzo Morali, Umberto Morali, Alessandro Morali, Antonio Dagnano, Elisabetta Dorotti, Teresa Rungoni, Teresa Cantani, Maria Stefani, Elisa Conzi, Annunziata Rossi, Vittoria Promoso, Plecina Gertrude, Angela Magrini, Maria Tanzi, Apollino, Teresa, Teresa Turin, Teresa Salvadori, Emanuela Teresa, Tomaglia Oreste, Rossi Maria, poi altre 10 operai elargirono L. 1.

Società Alpina Friulana

Offerte per onorare la memoria di Federico Cantarutti dedicando al suo nome la «Guida delle Prealpi Giulie»: Giacomo Tomasoni lire 10, Francesco Rossi 5, prof. C. Cicchiotti 2, maestro Vittorio Franz 2, ing. Guglielmo Heimann 5, co. avv. G. A. Ronchi 10, ing. Sergio Font 5, Vittorio Vittorello 5.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 10 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposte dei Consiglieri.
3. Domanda d'aumento del contributo per la Scuola d'arte applicata all'industria di Cividale e per la Scuola sociale di costruzione in Vergaria.
4. Domanda di contributo per le Scuole d'arte applicata all'industria in Palmanova, Moggio, Tricesimo, Clauzetto, Cleulis, (Paluzza) e per la Scuola di cestari in Ampezzo.
5. Bilancio preventivo per l'anno 1908.
6. Seguito della discussione per l'accertamento degli usi riguardanti la mediazione.
7. Guida tecnica delle industrie friulane.
8. Nomina di due rappresentanti della Camera nel Consiglio generale del Traffico.
9. Nomina di un secondo rappresentante della Camera nella Commissione di accertamento del Traffico.
10. Nomina di un Consigliere della Cassa di Risparmio di Udine.
11. Accertamento degli usi mercantili nelle contrattazioni del bestiame.

Il cittadino che protesta

IL RINCARO DEL LATTE

Fra gli abitanti del rione di Via Pracchiuso vi è un po' di agitazione: si dice che prossimamente a insipidamente aumenterà il prezzo del latte di cent. 5 al litro, per quale causa poi vatele cora grillo. Sappiamo poi che tale poco generosa iniziativa parte da S. Gottardo ed è opera di qualche faccendone venditrice, ma speriamo che l'agostico tentativo non abbia la desiderata fortuna non essendoci un perfetto accordo fra le venditrici, ed anzi la maggioranza di queste non volendo acconsentire per ora alla proposta d'aumento mancando assolutamente il vero motivo di si bella novità o addirittura con ciò di essere persone di cuore, tenuto conto che il latte è una dei principalissimi elementi della vita specialmente dei bambini per i quali sono rivolta le maggiori cure dei genitori talvolta pagate a prezzo di gravi sacrifici. Dovesi poi considerare che i venditori di latte risentono già un lucroso vantaggio quando due anni fa venne loro imposta la vendita a litro in sostituzione del vecchio *locate* con danno, per il compratore, di circa 1/5 di litro per ogni litro, ed ora a si breve distanza si cerca di imporre altri ingiustificati aumenti? All'autorità Comunale, tanto sollecita nel provvedere a tutto ciò che può arrecare vantaggio ai cittadini, il prevenire anche il minacciato abuso.

E lascia la stessa esercitare una più rigorosa sorveglianza per accertarsi se il latte sia sincero o cioè non adulterato o annacquato come spesso accade di trovare; che se tutto ciò poi non si potesse ottenere fra le tante municipalizzazioni una importantissima sarebbe l'impronta di una lattiera che serva realmente di calmiero.

Alcuni padri di famiglia.

N. d. R. — A questo proposito si tenga presente che la giurisprudenza ultima della Corte di Cassazione è concorde nel ritenere colpevole del reato di truffa non solo chi adultera il latte, ma anche chi lo allunga con acqua.

Ringraziamento

L'egregio signore Johann Blaser proprietario del rinomato Cinematografo che in questi giorni dà interessanti e riuscitissime rappresentazioni in Piazza Umberto I, ha avuto il gentile pensiero di offrire un trattamento agli alunni dell'Educatore; e ieri sera circa trecento bambini, accompagnati dalle loro insegnanti trascorsero un'ora di vero godimento nello svariato succedersi di quadri nuovi e d'intermo divertenti.

La Presidenza della «Scuola e famiglia», commossa e gratissima per il generoso e cortese invito, porge all'egregio signor Blaser sinceri e sentiti ringraziamenti.

Per un errore — Perché siamo incorsi in un errore di nome in una notizia di cronaca di nessuna importanza — errore che, per debito di correttezza giornalistica, avremmo ratificato, come privatamente ora convenuto «*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

«*Patris e Giornale di Udine*, (e perché non anche il *Crociato*) ci hanno attribuito l'intenzione di menomare la personalità scientifica di un certo dottore, che se non legge il *Paese*, non disdegnano però — alla vigilia del conferimento di una vistosa borsa di studio — di intrattenersi nei locali del *Paese*, con qualche consigliere comunale che per avventura fa anche parte della famiglia dell'abbicciotto giornale.

Clericalismo e Massoneria

Solo questo titolo sul *Crociato* di ieri si leggeva:

«L'accusa ai cattolici di votare per massoni e di avere da questi aiuti e favori, fu più volte fatta da radicali o da socialisti. E noi non una ma più volte sfatammo tale accusa. Ma da parecchi giorni il *Paese* — sdegnato per la campagna che noi facciamo contro la Massoneria — ci rinfaccia l'accusa e pretende gli rispondiamo, per poi, naturalmente, magari da qui a un paio di mesi ritornare alla carica con la stessa accusa e con la stessa pretesa. A ogni modo, per la onnesima volta, rispondiamo:

«I cattolici hanno appoggiato nelle candidature politiche anche nomi di massoni o in fama di massoni».

Poiché non crediamo che il compilatore del *Crociato* sia balordo fino al punto da credere che si sfatti una accusa confermandola, attendiamo che egli spieghi perché fu indotto a pubblicare un simile *par finale*. Poi discuteremo.

Intanto rileviamo che il *Crociato* non nega di contare delle amicizie elettorali nella Massoneria, anzi le spiega e le giustifica facendo una ben strana distinzione fra massoni e massoneria. Dico infatti il foglio clericale: «La campagna che noi sosteniamo è contro la Massoneria, non contro persone che alla setta han dato il nome».

Queste persone — cioè i massoni che han l'appoggio dei preti — hanno rilasciato — scrive testualmente il *Crociato* — una dichiarazione di non lavorare ai danni della religione». E aggiunge: «più fatti e più nomi possiamo ricordare a testimonianza di quanto scriviamo».

Benissimo! Fuori i nomi di questi abbietti versipelle, che ai preti rilasciano la dichiarazione che documenta il loro tradimento! Ma non dubiti il *Crociato*, analoga dichiarazione quei signori devono aver rilasciata prima in Loggia. Quando si è versipelle, lo si è fino all'ultimo.

Costatiamo infine che il versipellismo, mentre è un titolo di indegnità per ogni partito che si rispetti, è tenuto in grande considerazione dal *Crociato*, tanto da affermare che un tal «fatto ha più del merito che della colpa» (testuale).

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

Ecco, per esempio, una sincerità che confina colla più sfacciata impudenza. Dicano quei signori che con tanta disinvoltura passano dalla loggia alla segrestia, dica il reverendo compilatore del *Crociato* in cuor suo s'intende, se noi abbiamo torto.

è stata
guar-
Pillole
vari anni
va dolori
ella era
mica e si
di assai di
di palpi-
di cuore.
Andrea,
anni, aveva
nel periodo
di crescita,
magro e si
nutriva male,
la cura delle
Pillole Pink
l'appetito,
una buona
cassato.
Due mie
so presero
le Pillole
Vito, De
fore ferrovia
Castellana

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

raccomandatissimo contro **RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA**

DEMENTRIZIONE CONSUMIZIONE DEBOLEZZA GRABILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antiscabiosa (ricca in vitamina da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di ostrame Bertelli) per cui i Medici prescrivono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo propongono il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in specie, per i

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 2 la bottiglia, più cent. 50 per posta; tre bottiglie L. 6,00, franco di porto, nella speciale scatola A. BERTELLI & C. MILANO.

CHININA MIGONE

A tutti coloro che desiderano avere costantemente ottima salute, forte, sano e senza braccia di fatica al mattino l'uso giornaliero dell'acqua CHININA MIGONE l'unico che purificando il sangue espelle impedisce la malaria e il tifo.

Si vende in Farmacie da L. 1,25, L. 2, - in bottiglia da L. 2,50 e L. 5, - e per l'economia della famiglia, in bottiglie grandi di lire 1,00 e L. 2,00 in bottiglia. A pagamento sul posto postale L. 0,80. Deposito Generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Preservativi

In genere della prima qualità e invariati per uomini e donne. - Anziché altri, si preferiscono quelli di gomma, che per essere e così il processo potrebbe essere di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo di cent. 20. - Rivolgervi ad Ignazio Casella postale. 835 Milano. Medio prezzo. Assoluta segretezza.

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 - D. 7.58 - O. 10.56 - O. 15.52 - D. 17.56 - O. 18.10
 per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 18.14
 per Venezia: O. 4.20 - 6.20 - D. 11.25 - O. 13.15 - 17.50 - D. 20.6
 per Cividalis: O. 6.30 - 8.40 - 11.18 - 16.18 - 20 - Feste 21.22
 per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.56 - 14.40 - 16.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.35
 da Cormons: O. 7.32 - D. 11.0 - O. 12.60 - D. 19.43 - O. 22.58
 da Venezia: O. 8.45 - D. 7.48 - O. 10.7 - 16.18 - D. 17.5 - O. 19.51 - 22.50
 da Cividalis: O. 7.40 - 9.61 - 12.37 - 17.52 - 21.18
 da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 - 8.48 - 15.28 - 19.5 - 21.40

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.35, 11.35, 15.10, 18.20
 Arrivo a S. Daniele: 9.07, 12.7, 16.42, 19.52
 Partenze da S. DANIELE: 8.55, 10.55, 13.55, 17.44
 Arrivo a Udine (Porta Gemona): 9.25, 12.31, 15.9, 19.16

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Cartoleria
Marco Bardusco - Udine

Grandioso assortimento oggetti di cancelleria, disegno e libri di testo per tutte le scuole.

PREZZI ONESTISSIMI

SOFFERENTI E AMMALATI

Prima di fare qualsiasi acquisto di medicinali o specialità per guarire il vostro male o dopo di aver sperimentate inutilmente altra cura senza ottenere alcuno effetto, vi verrà spiegato tutto ciò che interessa la vostra salute, senza alcuna spesa e con la massima segretezza.

Scrivere: **S. I. A. R. D.re A. Marone Via Roma entrata Vico Berio, 4 - NAPOLI**

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Gachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giamino Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessa mai di calderare, continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - PIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualsiasi affare con la massima segretezza per mali che travagliano il fisico ed il morale, coloro che vorranno consulto su scoperte d'ogni genere possibili a conoscersi, per avere schiarimenti: consigli efficaci da alleviare a togliere i dubbi e le avversità o che soffrono e che si veggono traditi negli affetti più cari e perduti nell'incertezza per l'avvenire e nelle miserie presenti o che desiderano essere confortati ed illuminati dalla luce di verità, di moralità, possono consultare e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate.

Per ogni consulto di presenza il prezzo è di Lire 5; se per corrispondenza Lire 1.15; se dall'estero Lire 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al **Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino 13, 1° piano, Bologna.**

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari, rimanendo il tutto nella massima segretezza.